

ULTIMO SALUTO È morto a 97 anni l'imprenditore e bersagliere presidente dei Combattenti e reduci

di **Michele Boni**

■ Vimercate perde il suo bersagliere, presidente dei Combattenti e Reduci e Cavaliere del lavoro Giuseppe Lamperti.

Giovedì scorso a 97 anni si è spento l'anziano signore che durante la seconda guerra mondiale aveva partecipato ad alcune spedizioni in Africa nel '42 ed era stato fatto prigioniero dagli inglesi. Era rientrato in Italia solo nel '46 ovvero un anno dopo che era terminato il conflitto.

«Nostro papà ci raccontava sempre - ha detto la figlia Paola - come, nonostante fosse prigioniero, gli inglesi lo trattassero bene».

Una volta rientrato in patria nella sua Vimercate, dov'era il quinto di dieci fratelli, diede spazio alla sua creatività imprenditoriale aprendo una fabbrica che produceva pezzi meccanici per i motorini degli elettrodomestici.

«Non aveva studiato granché, ma aveva quella intraprendenza e quella genialità che col tempo gli hanno permesso di creare questa attività e portarla avanti negli anni - ha proseguito Paola -. Anche nei momenti di crisi aveva sempre un guizzo o l'intuizione giusta per superare le difficoltà. Da vero brianzolo era sempre molto attaccato al lavoro e spesso scendeva nel laboratorio in via Pellizzari anche la domenica. Con i suoi operai aveva un legame molto stretto ed era generoso con

Giuseppe Lamperti: una vita a passo di carica

Combattè in Africa, prigioniero, rientrò in città nel 1946. Aprì una fabbrica nel settore meccanico mettendo a frutto le sue capacità inventive e la passione per il lavoro. Nominato Cavaliere del lavoro nel 2000 da Ciampi, ricevette una targa dal Comune nel 2013 per i 90 anni

tutti. Una persona estremamente pratica, che non amava perdere tempo e con quel passo svelto proprio da bersagliere che gli era rimasto dopo essere stato arruolato negli anni della guerra».

Le sue capacità imprenditoriali gli sono valse anche il titolo di Cavaliere del lavoro nel 2000 conferito dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Nel lontano 1954 si era sposato con la compagna di una vita Luisa Ferrari di Milano, conosciuta grazie a delle gite in montagna. Dalla loro relazione, durata quasi 70 anni, sono nate le figlie Paola e Patrizia.

Da tanto tempo era a capo della sezione cittadina dei Combat-

tenti e Reduci di Vimercate e nel 2013 aveva ricevuto una targa da parte dell'amministrazione comunale, allora guidata dal sindaco Paolo Brambilla, per i suoi 90 anni.

In passato lo stesso Lamperti aveva fondato anche il gruppo della fanfara dei bersaglieri di Vimercate. I funerali di Lamperti si sono svolti sabato mattina nel santuario della Beata Vergine alla presenza di tanti parenti e amici.

Nei giorni precedenti alle esequie i membri dell'associazione Combattenti e Reduci hanno recitato davanti alla salma del presidente proprio la preghiera dei Combattenti e Reduci per tributargli l'ultimo saluto. ■



Giuseppe Lamperti con l'amato cappello piumato